

ABBONAMENTO. Per gli uffici dell'Ufficio Post. Anno 24

IL TRIBUNO

Giornale quotidiano della Democrazia

In terza pagina, sotto la firma del geografo, comunicati meteorologici, dioklari, etc.

IL PRIULI

ha stabilito le seguenti condizioni

ABBONAMENTO per l'anno 1905

Table with 2 columns: Period (Anno, Semestre, Trimestre, Estere) and Price (L. 16, 8, 4, 28)

Premi gratuiti

Ogni abbonato versando la quota annuale non ha che da INDICARE LA SUA SCELTA fra i seguenti doni:

Un ricco elegante e solido portafoglio in cuoio fine...

Due volumi riccamente illustrati - edizione speciale della ditta fratelli Capacconi...

Strenna Umorestica illustrata per il 1905 con 100 caricature...

Tutti i doni saranno spediti, franchi di porto, immediatamente, appena pagato l'abbonamento.

Premio semigratuito Grande Pacco Banfi del valore effettivo di L. 9

che contiene: 1. Scatola dentifricio - 2. Saponi grandi (involucro speciale) - 3. Scatole amido - 4. Scatole toilette Banfi - 1. Signorile specchio, grande formato, a tre luci, per toilette

Spedite vaglia o cartolina vaglia all'Amministrazione del TRIBUNO - Via Prefettura, 6

L'Amministratore.

19 - APPENDICE DEL « TRIBUNO »

GASTANO VALENZO

VITA DI CASERMA

(Impressioni e ricordi)

Perdio, non faccio osservazioni! Pensi che è mio inferiore e che c'è anche per lei un regolamento.

Il tenente fremo, la mano tentenna sull'elsa della sciabola, ha uno occhio ed un singulto. Poi china gli occhi, impassibile, quasi trasportato in un sogno di intimità domestica.

Il capitano gioisce sinistramente. E' lui che ha vinto, come sempre. Ma non gli basta ancora!

La compagnia va di male in peggio. Il servizio va a rotoli. Non c'è più disciplina, non c'è più spirito. Rigoranza completa! E si capisce! Hanno l'esempio dall'alto!

Nuovo fremito del tenente e un tormentar nervoso di guanti.

Sita: fermò sull'attenti! E corregge la posizione.

L'inferiore s'irrigidisce.

Apra la punta del piede sinistro. Accora, ancora perdio!

Fra l'Italia e la Russia

L'accordo commerciale e la riduzione del dazio sul petrolio

Roma, 18.

Si annunzia che tutto lascia credere che i negoziati commerciali fra l'Italia e la Russia, che stanno per cominciare, avranno esito favorevole.

Varie volte i negoziati furono tentati, ma sempre invano; si negoziava stentatamente per via diplomatica e si spina sempre per lasciar cadere le trattative così laboriose e così lunghe.

E' la prima volta, questa volta, un negoziato formale diretto che viene affidato a persone competenti: i negoziatori italiani sono partiti per Pietroburgo col nuovo ambasciatore Malegori e le trattative verranno aperte in questo stesso mese.

La Russia ha due esportazioni ricchissime in Italia: quella del petrolio e quella dei gran dazi, che servono per la fabbricazione delle paste.

L'Italia è disposta a fare notevoli concessioni all'Russia sul dazio del petrolio, perché così oltre ad allargare il nostro mercato in Russia, otterremo un sgravio sopra questo consumo popolare come fin dall'anno scorso fu promesso.

Così l'Italia farà concessioni della sua gran dazio, perché ciò non nuoce alla nostra agricoltura, essendo in Italia la produzione di tale grano tenuissima e trascurabile.

L'Italia otterrà alla sua volta delle concessioni per i nostri oli, vini, agrumi ed altri prodotti agricoli.

Il mondo commerciale non potrà che esser lieto di queste notizie ed augurarsi che le trattative abbiano esito completo, specialmente per ottenere la riduzione del dazio sul petrolio, che è così elevato.

La Germania e l'Adriatico

Aspirazioni insussistenti

La Tribuna ha pubblicato una corrispondenza da Berlino nella quale si mira ad assicurare che la Germania non aspira all'Adriatico.

B.ogna premettere - dice - che nessun uomo di Stato in Germania crede ad una prossima disgregazione dell'impero austro-ungarico, ma dato anche che una tal cosa abbia a verificarsi, è certissimo che la Germania non solo non accetterebbe né Trieste né Pola, ma nemmeno il più piccolo villaggio della condanna Boema. Dopo la guerra del 1866 la Prussia, che pure lo avrebbe potuto, non tenne per sé la più piccola parte del territorio conquistato perché non si sentiva, e non si sente affatto, per ragioni politiche, facile a comprendersi, la necessità di aumentare la preponderanza slava sulla provincia orientale, come non si sente il bisogno di aumentare la popolazione tedesca con Tedeschi dell'Austria che verrebbero a rafforzare il partito cattolico del Centro.

Ora, se la Germania, vollesse giungere fino all'Adriatico, dovrebbe farlo incorporando molte popolazioni slave e del Tirolo cattolico, il che sarebbe contro il suo interesse. Così è a dedurre che non si deciderà all'occupazione di Trieste e di Pola, nemmeno se l'Italia per una inverosimile ipotesi gli ne facesse invito. L'Alleanza non a pas pignon sur la Méditerranée;

E la sfavante imperversa contro la statua che cova odio e che si sente smarrita, sola, imperversa, a luminoso esempio del furiere che si fa bello di un sorriso di vana superiorità, del volontario che ha un pensiero di solidarietà buona, della truppa che fa ressa, correndo, alla porta e che commenta terrorizzata...

Una tattica interratta

La tattica procede lenta con tutte le cautele che la scienza militare addita.

Un plotone in avanguardia colla pattuglia di punta e gli esploratori sgainzagliati ad ogni stradicciola che si incontra: le pattuglie fiancheggianti che proteggono ai lati il grosso del reparto.

La tattica è diretta da un tenente, compito del quale è di scovare e sbaragliare il nemico che sta sulla linea del torrente. Nemico composto di sei uomini a disposizione del sottufficiale più anziano, il quale ha il mandato categorico di lasciare scorgere la sua truppa e di ritirarsi di un centinaio di metri ad ogni eventuale avanzata del partito invasore.

La pattuglia di destra che si insinua tra steppe, lenta, bostempiando, nell'ondante terreno vede lontano spiccare tra il verde vivo delle praterie la bianca capertina di un kepi e, più discosto, avverte lo stesso oggetto non fondersi nel bianco letto del torrente. Il nemico senza dubbio! Il caporale non si sbigottisce e non trema, manda un soldato ad avvertire il comandante dell'avanguardia e intanto procede, quasi incurante.

Il sottotenente investe l'informatore, ansioso.

Cosa c'è?

Un saluto, un affannoso ansare, un imprevedibile bicciar di sillabe. Così gli è risposto.

Perdio! - Il... il nemico... Dove? - Sul torrente, a destra - Che distanza? - Non so - Quanta forza? - Due uomini - Perdio! Che si fermi la pattuglia di destra in fermata protetta. Via, di corsa!

Il soldato saluta barcollando, trotterella inseguito dai motteggi del compagno, ma superato lo scroto e addentratosi in una via campastre ricca d'ombra e di fresco si lascia andare nell'erba, aspirando il profumo sano che dai cumuli fioriti emana, onlandosi in fantasticherie...

Alti i graduati a me, comanda il sottotenente. Dispone la misura di

è questo il motto di un illustre statista borghese, ed una prova s'ha nella propaganda fatta dalla Statapa di Berlino per l'istituzione di una Università italiana a Trento, a Rovereto ed a Trieste.

La commemorazione di Zanardelli a Brescia. Sappiamo che la solenne commemorazione di Zanardelli, che doveva tenersi a Brescia il 20 corr., avrà luogo invece il 2 febbraio p. v.

Parlerà dell'illustre defunto il ministro di grazia e giustizia on. Ronchetti.

Per la concessione dei sussidi ai marinai. Con regio decreto sono state stabilite le norme per la concessione dei sussidi a favore di coloro che appartengono alla marina ed ai loro congiunti.

La prima categoria comprenderà gli assegnati inferiori a lire 200 annue. La seconda quelli da lire 200 a lire 400. La terza quelli da oltre lire 400 a lire 600; questi ultimi potranno essere concessi soltanto ad ex militari, impiegati ed operai della regia marina, nonché alle vedove ed agli orfani loro.

In ogni caso l'ammonta e dell'assegno non potrà mai superare i due terzi della pensione che il richiedente avrebbe potuto liquidare, ove si fossero riscontrati a suo favore gli estremi richiesti dal testo unico della legge sulle pensioni.

SPIGOLANDO

I mobili di Olivo (Dal Travacasa)

Il cancelliere della Corte d'Assise di Milano ha restituito al signor Alberto Olivo i mobili che la giustizia gli aveva sottoposti a sequestro preventivo per cautele delle spese processuali poi esse - guardate che cosa mai si va a pensare! - che giudici ingiusti ed iniquamente non avessero, ciò che fortunatamente non accadde, condannato.

L'egregio uomo guardò con occhio dapprima asciutto la sua roba, poi, ad un tratto, si commosse ed esclamò: - E che me ne faccio, oramai, d'una casa se... la padrona non c'è più?

Il cancelliere contemplò con occhio pietoso il povero vedovo, poi, a titolo di consolazione, gli mormorò timidamente: - E' vero, ma, in compenso, i giurati vi hanno restituito... il padrone di casa...

Si, ma senza quella benedetta donna il mio mobile non è più completo. Non è forse vero che... la donna è mobile?

Un mobile un po' debole, però... Ah! debolissimo. E' fatto... in pezzi.

Ebbene, consolatevi, non ci pensate più... Soltanto, un'altra volta, procurate di aver più giudizio.

Più giudizio? Ma come? Se ne ho avuti due... senza contare quello della Cassazione.

Per finire di scuotere la melanconia del povero vedovo il cancelliere, finalmente, gli consigliò:

Se la vendeste quella roba? - Bella idea! si avete ragione - risponde Olivo. Ed io mi metterò sulla porta della bottega, per mostra.

Per mostra?

Certamente. Il più bel mobile... non sono forse io?

La truppa scompare nel fosso e, in comandante, prende posto sul ciglio, sul tronco di un albero, sullo zaino del compagno.

Il silenzio è grave. L'ufficiale scruta la posizione del nemico, esamina la carta topografica, pensa...

Giunge un ordine.

Avanti di corsa. E silenzio.

Qualche centinaio di metri così, col levando un angolo di polvere, irrigando di sudore le faccie illividite dei soldati. Poi, come si stendono dinanzi la vasta praterie verdi colle naturali trincee, la solita voce, comanda:

A sinistra, stendetevi!

Disordine e clamore e risa e imprecazioni invano sedati dal superiore.

Alti! Contro il nemico sul torrente - alto 800 metri - fuoco ordinario a volontà!

Si caricano le armi di cartucce a salva, si mira, si spara. Ma dopo la prima nutrita scarica, il fuoco si fa più rado. E tutti mirano con tenace insistenza. Vedono niente o si preoccupano della pulizia del fucile?

(Continua)

Verissimo. E allora, dato retta a me. Motteteveli addirittura per... nostro.

Un giurato anarcho. Alla Corte d'Assise di Roma si è avuto un bizzarro incidente.

Appena il cancelliere ebbe fatto l'appello dei giurati il procuratore legale Piliro Farini, giurato, chiesta ed ottenuta la parola, fece la seguente dichiarazione:

Io, nella mia qualità di anarcho, credo forzatamente di non avere il diritto di giudicare i miei simili, e quindi dichiaro che se sarò costretto a fare il giurato, voterò con scheda bianca.

Il Presidente non diede peso alla dichiarazione del Farini e ordinò si procedesse al sorteggio.

Il primo nome estratto fu proprio quello dello stesso Farini, il quale però dovette essere il capo dei giurati.

Farini. - Sento di non aver il diritto di giudicare un mio simile.

Presidente. - Voi voterete e giudicherete secondo vi detta la vostra coscienza.

Farini. - Appunto. E la mia coscienza mi impone che, facendo astrazione dalle risultanze del dibattimento, io debba votare scheda bianca.

Allora il P. M. propone che il giurato venisse licenziato per avere, contro le disposizioni della legge, manifestato il suo voto; e il Farini fu libero dal giudizio.

Se di avessero pensato quegli eventurati che furono della Giuria nel processo Palzolo, ci scommetto che si dichiaravano tutti anarcho!

Il mondo a rovescio. - In Manduria... fa caldo.

Dal Quartiere generale dell'esercito giapponese si mandano queste strabilianti notizie:

L'inverno è quest'anno in Manduria eccezionalmente temperato.

A memoria dei cinesi mai temperature fu così dolce a quest'epoca.

Durante l'ultima quindicina avremmo perfino 15 gradi sopra zero. Si ha raramente meno di 10 gradi, durante il giorno. Le notti stesse sono relativamente calde.

Prezioso sito e, per Giove Navigatore, se a Udine la dura così, me ne vado a sternare in Manduria!

Lo Scigliatore.

Calidoscopio

L'onomastico - Oggi 19 gennaio, Sa. Mario, Marta, Audifaco e Abaco, martiri a Roma.

Effemeridi storiche 19 gennaio 1120 - Voldarico I curò che fosse fabbricato il monastero di Moggio (Battistella). In memoriam p. 14) interpretando così le pie intenzioni di Casellino ed il 9 giugno 1119 poté farne la solenne dedizione.

Voldarico per accrescere decoro alla nuova abbazia fece donazione di molti beni che possedeva in Friuli e Carinzia e gli concesse la supremazia sulle piume di Dignano e di Cavazzo col diritto di tenere il plebano di cristianità e su quella di Gorto ma senza tale diritto. Il 19 gennaio 1120 si tenne si tenne una di tali adunanze.

Il plebano di cristianità in origine, era una adunanza generale nella quale - dinanzi ai prelati - si inquisiva sulla condotta privata dei sacerdoti preposti al governo della Pieve stessa per evitare che si diffondessero dottrine contrarie alla Chiesa e si commettessero atti contrari alla legge ed alla morale cristiana.

La truppa scompare nel fosso e, in comandante, prende posto sul ciglio, sul tronco di un albero, sullo zaino del compagno.

Il silenzio è grave. L'ufficiale scruta la posizione del nemico, esamina la carta topografica, pensa...

Giunge un ordine.

Avanti di corsa. E silenzio.

Qualche centinaio di metri così, col levando un angolo di polvere, irrigando di sudore le faccie illividite dei soldati. Poi, come si stendono dinanzi la vasta praterie verdi colle naturali trincee, la solita voce, comanda:

A sinistra, stendetevi!

Disordine e clamore e risa e imprecazioni invano sedati dal superiore.

UDINE

Il telefono dei Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 18 alle 18.

Nel santuario postelegrafico

Cause ed effetti (Lettera aperta al march. Corsi)

On. sig. Direttore delle Poste e Telegrafi UDINE

Mila, che si mostrò subito così cortese ospite dei Friuli e così benivolo verso il cosiddetto Quarto Potere, a vera già letto quanto le venne oggi raccontando, nel Giornale di Udine « un pennaiolo ».

Ella ha subito una prova della bella e fraterna concordia che regna fra i giornali udinesi sentendo che il sottoscritto, non infrequente « pennaiolo » del Friuli, si dichiara solidale col confratello dell'altro colore. E nel medesimo tempo potrà riconoscerla che non fu invano l'appello da Lei rivolto alla stampa perché Lei renda noti gli inconvenienti e le lacune del servizio, nell'interesse del pubblico al quale quel servizio vuol essere dedicato.

A mia volta voglia dirle quello che, orecchiando, ho udito, che lei sa o si crede di sapere sul conto suo, signor Direttore, e sull'opera, che si attenda da Lei.

Prima di tutto - dulcis in... anima - si sa che Ella si è subito molto fervidamente interessato del vecchio problema della uova sede - urgentemente necessaria - per l'Ufficio postelegrafico; si crede di sapere che Ella è uomo « di polso », e cioè energico, cosciente ed ascoltato nell'ambiente del Ministero; e... si spera molto da Lei.

Anzi, credo di sapere che si sarebbe ben lieti di promuovere una pubblica attestazione di benemerita alla S. V., qualora si avesse, presipua mercè Sua, la sospirata soluzione.

E' aggiunto che, dalla energia Sua si aspetta intanto che il servizio sia ordinato e proseda in modo che non si abbiano più i numerosi argomenti di malcontento e di protesta che si ebbero, per esempio, durante il periodo delle feste di fu d'anno.

Ma... in cauda venenum, il signor pubblico non amerebbe, veda - e si troverebbe amaramente deluso - di vedere la Sue belle e promettenti energie malamente sperdute come si è veduto agli inizi.

Lasciamo andare l'affare di quelle misere economie e di quei rigorismi non più veduti e non giustificati, ch' Ella ha voluto instaurare, a danno del pubblico, nella sala superiore. Ne ha già parlato, bene, il Pennaiolo del Giornale di Udine.

Si sanno, o si crede di sapere, altre cose: i rigorismi, perdoni, esagerati ed eterogenei, instaurati da Lei addosso ai poveri impiegati e agenti alle Sue dipendenze. Eterogenei: perché rassomigliano troppo a sistemi da caserma, inediti quindi al governo di un'Amministrazione assolutamente civile.

Si parla, per es. - non con molta deferenza, sal - di certe riviste impariate, da Lei ordinate, del personale di ogni grado, con certe paternali sfortunate più adatte ad un capitano che prende in consegna la Compagnia che ad un Direttore di Poste...

Si parla di spiate multe da Lei appiopate ai poveri portalettere, per qualche bottone assente o per qualche inavvertita scuscia nella giubba.

Si parla di visite mediche fiscali - inusitate, finora - agli ammalati.

Si sa che i poveri impiegati sono sopraffatti da un lavoro superiore al loro numero, alle loro forze, ai loro doveri...

Ella dirà: - Ma è per il vantaggio del pubblico, è per il buon andamento! - Senta, on. Direttore: la bravura di un capo d'amministrazione sta nel saper trarre tutto il buon frutto possibile dalle energie dipendenti, non con mezzi più o meno disciplinari e con azione caparalesca, ma con le buone forze morali.

Non v'è dubbio che il personale ben trattato, soddisfatto, incoraggiato - « col morale alto », come suol dirsi - lavora indimenticabilmente più e meglio, che non il personale terrorizzato.

Con le multe si potrà - purtroppo - render più gramo il desso famigliare dell'impiegato; con la minaccia del rapporto e del trasloco, si potrà indispettarlo, deprimerlo; ma non ottenere che lavori con zelo e bene.

La conseguenza logica, anzi, del metodo terrorista, è una specie di ostruzionismo del servizio; ostruzionismo la-

volontario, che viene da sé, per la de moralizzazione del personale.

E quindi, a tutto svantaggio del pubblico.

Ora, poiché siamo tutti convinti, a Udine, dalle Sue eccellenti intenzioni; e poiché Ella ha dimostrato di gradire la franca critica; noi — dico noi, non per presunzione pluralis majestatis dei giornalisti, ma perché Le parlo a nome di molti — vogliamo suggerire alla Sua gentile attenzione un altro metodo: l'altro: non quello del terrore, ma quello dell'amore.

Vadrà, signor Direttore, che si ottiene molto di più; anzi, ciò che non si ottiene coi terrorismi.

E Le saranno grati, e Le vorranno bene, gli impiegati — che sono ottimi figliuoli — e il pubblico, che sentirà i buoni effetti.

Tanto più che Ella potrà così esplicare le Sue belle energie di antico militare nella rapida soluzione del problema della nuova sede, e nell'esigere dal Ministero che si provveda — con aumento di personale, e restaurando i turni straordinari — alle necessità del servizio, e al ragionevole miglioramento nelle condizioni degli impiegati.

E con questo augurio, e con mille scuse, chiudo la mia circolare, convinto che un'altra volta, riprendendo la penna, sarà solo per dirLe, signor Direttore: — Bravo, bravo, e bravo!

Udine, 18 gennaio.

Il. UROVAGO.

L'andamento della Scuola Musicale

La parola al consigliere Vittorello. L'egregio on. com. Vittorio Vittorello, ci manda la seguente lettera da S. Giorgio di Nogaro:

18 gennaio 1905

Stimato Sig. Direttore del « Friuli »

Leggo nel Friuli di ieri una dichiarazione ed una protesta insieme degli allievi della Scuola d'istrumenti ad arco, a proposito di qualche parola da me detta in Consiglio Comunale.

Io ho chiesto all'Assessore, com'era mio diritto e dovere, se l'andamento attuale delle nostre scuole musicali è sempre tale da giustificare le gravi lagnanze da parte della Commissione, che si leggono nei resoconti morali del Comune.

L'Assessore ha dato risposte abbastanza tranquillanti, ed io ho replicato: Dunque speriamo bene!

Quanto al metodo d'insegnamento dell'Assessore lo giudico favorevole, ed io mi rimetto in lui perché è persona competente; invece i signori allievi possono fare una dimostrazione di stima e di affetto al loro maestro, e fanno bene, ma non sono competenti, ancora, a giudicare dell'insegnamento che viene loro impartito.

Suo devotissimo V. Vittorello.

Bon risposta!

Scuola Popolare Superiore

Per l'inclemenza del tempo la lezione di ieri sera fu rimessa a questa sera. Il tema è: « I Francesi in Friuli » (1797). Parlerà il sig. Bragato.

A proposito delle lezioni alla Scuola Popolare, un amico ci osserva che i frequentatori della scuola popolare, superiore assieme ai volenterosi docenti assistono al doloroso spettacolo della quasi completa diserzione degli operai dalle lezioni.

Ciò è deplorabile poiché è specialmente per la loro classe che molti volenterosi si prestano ad insegnare ed a illustrare temi della massima importanza.

Non dubitiamo che l'avvertimento abbia a giovare, e incominciando da questa sera l'ania della scuola popolare sia più frequentata.

Ancora intorno all'on. Solimbergo

Il Messaggero dice:

« Uno dei prossimi atti del Governo sarà la nomina del nuovo Commissario generale dell'emigrazione per sostituire il Senatore Bodio.

Si dice, con una certa insistenza, che il titolare del commissariato sarà scelto nella persona del console generale comm. Solimbergo, il quale vorrebbe anche nominato consigliere di Stato ».

Il Principe di Udine in viaggio

Si ha da Roma che il principe di Udine, primogenito del duca di Genova, si recò a visitare il ministro della marina e partì nel pomeriggio per Torino.

Nel mese entrante, si recherà a Venezia per imbarcarsi sulla regia nave Calabria, sulla quale compirà un lungo periodo di navigazione all'estero.

Istituto Filodrammatico Teobaldo Cicani

Ricordiamo che questa sera alle ore 8,30 ha luogo il primo trattamento sociale al Teatro Minerva dato dall'Istituto T. Cicani.

Ecco il programma: I due timidi, commedia in un atto; La mia serata d'onore, monologo brillante.

E per ultimo, Dulcis in fundo: festino di famiglia.

Interessi commerciali

A proposito di elenchi di protesti cambiari

Riceviamo la seguente lettera e ben volentieri la pubblichiamo perché ci sembra che le osservazioni che contengono, giungano in buon punto, dopo quanto sull'argomento s'è parlato e discusso anche recentemente in città:

Egregio sig. Direttore del Giornale Il Friuli.

Non ricordo bene l'epoca, ma qualche mese addietro ho letto nel di Lei pregiato giornale come il già Ministro delle Poste on. Stallati Stata, studiasse parecchie riforme nel servizio postale.

Non le citerò tutte, ma fermo soltanto sopra di una che ha un'importanza eccezionale per la classe dei commercianti.

E' quella del servizio di riscossioni per conto di terzi, fatto dalla Posta. Lo so: il Ministro Steluti Scala se n'è andato, a me non importa sapere perché; so soltanto che ne viene di conseguenza che la progettata riforma... dormirà chiusa per quanto tempo ancora.

Eppure ha bisogno di esser modificato completamente questo servizio; così come va ora, non rappresenta che un continuo danno per i commercianti. Basta portare un esempio.

Fra una Ditta fornitrice ed un negoziante succede una contestazione: ad esempio il negoziante trova che la merce ricevuta non corrisponde al campione, oppure ha qualche difetto ecc.

La Casa fornitrice il più delle volte, dà torto all'cliente e gli scrive che essa è sicura del fatto suo, che ha inviato le merci corrispondenti al campione, che il negoziante deve aver sbagliato, ed altro belle cose consimili.

A farla breve, il negoziante tien duro, la Casa fa altrettanto.

Che avviene? Che la Ditta taglia corto in un modo molto semplice: prende quella stampiglia che si chiama assegno o tratta postale, la compila all'ordine del cliente, l'affida alla posta per l'incasso, e consegna, anche l'imporlo perché, in caso di rifiuto pagamento, venga elevato protesto dal Notaio o dall'Usciere (pardon, adesso si deve dire Ufficiale giudiziario).

Ora è giusto tutto questo? Mi manca ora il tempo di ricercare tra le mie carte un numero del Gazzettino Commerciale che riportava una sentenza della Corte di Cassazione di Torino che così, press'a poco si esprimeva: « non sarà trascritto sull'albo del Tribunale, il protesto avvenuto per mancato pagamento di un assegno o tratta commerciale, per la sola ragione che il trattato non vi ha posta la sua firma ».

Io oredo che più chiaramente di così non poteva esser espresso il pensiero del magistrato in proposito.

E perché allora si ha lo sconfortante spettacolo di vedere pubblicati tali insistenti protesti, negli elenchi premurosamente raccolti dalla Patria del Friuli?

Prendiamo ad esempio il numero di venerdì scorso di quel giornale, e vi troveremo scritto ad un certo punto, a proposito del protesto a carico d'una ditta di Udine, la seguente annotazione: « appena levato il protesto venne ritirato e pagato ».

Ma perché allora pubblicare il nome della Ditta se quel protesto, per il pronto pagamento, restava come non avvenuto?

Non è certo un bel servizio che in questo modo La Patria del Friuli rende alla classe numerosa dei negozianti!

Ed è per questo che io, signor Direttore, mi sono permesso di abusare della sua gentilezza per scrivere queste poche osservazioni, nella certezza che i commercianti tutti sono del mio parere.

E se la Camera di Commercio di Udine vorrà prendere in esame la questione, che non è di secondaria importanza, sarà tanto di guadagnato per l'intero commercio, in attesa che venga un Ministro delle Poste che riformi completamente il servizio delle riscossioni... prima di andarsene dal Ministero.

Perdoni la nota e mi creda.

Dev.mo. (segue la firma.)

Altre note

Fin da sabato avremmo pronti per la pubblicazione la lettera sopra riportata, quando ci giunse il Gazzettino Commerciale di Venezia dal quale togliamo il seguente articolo che conferma le osservazioni del nostro occasionale collaboratore.

Lo riportiamo:

Il protesto delle tratte.

« La circolare del Ministro Guardasigilli diramata per impedire che i notai e gli uscieri elevino il protesto contro il trattario, per le tratte non accettate, è molte volte dimenticata e siamo spesso di fronte al solito brutto inconveniente, che può produrre danni enormi a onesti commercianti che non sono mai venuti meno ai loro impegni.

E' venuta a proposito una sentenza della Cassazione di Torino, la quale ha considerato che se il protesto può ele-

varsi per le tratte non accettate, può dove essere fatto dal giratario non ha contratto obbligazione cambiaria verso il traente, perché il trattario non ha contratto obbligazione cambiaria verso il traente, per la semplice ragione che non ha posto la propria firma per assumere quella obbligazione prescritta dal codice di commercio. Il solo obbligato quindi verso il giratario essendo il traente, è solamente contro costui che i notai e gli uscieri possono elevare il protesto; però, secondo la circolare ministeriale sopra ricordata, detto protesto non può essere annotato nell'elenco che mensilmente si deposita nella Cancelleria del Tribunale.

« Sarà bene che i Procuratori del Re, richiamino all'ordine e notai ed uscieri, per impedire uno stato di cose contrario alla legge e fonte di danni per il commercio.

« Non è la prima volta che la stampa alza la voce in questo tema ed è a sperare che qualcuno si muoverà ».

Raccomandiamo l'argomento all'attenzione della spet. Camera di Commercio.

Conferenza Enrico Ferri

Venerdì 20 gennaio alle ore 8 e mezza al Teatro Minerva all'iniziativa della Sezione di Udine del P. S. I.

Enrico Ferri

terrà una conferenza scientifica sul tema:

Le meraviglie del secolo XIX.

Prezzi d'ingresso: Platea e palchi lire 1 — Loggione 0,40 — Poltroncine 2 — Scauno in platea 1 — Sedia numerata in loggia 0,50 — Palco 5.

I biglietti si trovano in vendita presso la Libreria Giambiasi, la Ditta F.lli Tololini in Piazza V. E., presso la fiaschetta Toscana in Piazza XX Settembre.

Presso il Circolo Socialista e presso la Camera del Lavoro sono vendibili biglietti per gli operai organizzati al prezzo di:

Platea lire 0,70 — Loggione 0,30. Le prenotazioni si ricevono al Camerino del teatro.

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele

La Direzione della Tramvia a Vapore Udine - San Daniele, rende noto che, per iniziativa del Circolo di Studi Sociali in San Daniele, nella sera di Venerdì 20 and. in occasione della conferenza Ferri, sarà attivato il seguente orario: Partenza da Udine P. G. ore 23,30 Arrivo a San Daniele « 0,50

Scuola e Famiglia

Oggetti offerti agli alunni poveri dell'Educatore

Angelo Novaleto: due paia dante. Gabini Antonio: un paio scarpette. Carlo Moconigo: n. 30 berretti assortiti. Antonio d'Este: metri 14,50 di stoffa, 2 cappucci lana.

Angelina Forciniti marchesa Mangilli: una giacca, una maglia, un paio mutande, paio calzoni, paio calze.

Giulia Angeli-Pegolo: 40 paia calze, 6 paia mutande, 8 magliette.

Marianna Rinaldi: 8 maglie e mutande, 6 sottovesti di lana, 7 paia calze, 5 paia polsini di lana.

Ida Peolte: dozzina fazzoletti, 6 maglie. Maria Peolte baronessa Petroni: 6 maglie mutande.

Camilla Peolte-Koekler: tre giacche con pelliccia, due gilet, 1 camicia, due maglie, due cassetta di cochie.

Confalonieri Tranquillo: una giacca, un paio calzoni, un paio calze, un berretto.

Ida Fabris-Pasquotti (2a offerta): due paia scarpe.

Andrioli Muzatti: 12 paia calzettoni. Sorelle Verza: due camicie, 6 paia mutande, 5 maglie, 2 sottane, 3 paia calze.

Colleto Uccellini: tre camicie, due paia paia calze.

Giuseppina Politi: dodici paia mutande. Eglio Pilosio: paio mutande, paio scarpe, due paia calze, una camicia.

Amalia Rigo: un paio zoccoli, una sottana, maglietta, paltoncino, due paia guanti.

Famiglia Adele Luzzatto: 30 fazzoletti, 12 paia calze, 1 paio mutande, maglia, un cestone di mele.

Emilio Crainz: sei paia zoccoli. Fratelli Oliva: dieci scampotti assortiti. Negozio Orlando: cinque scampotti, quattro fazzoletti.

Maria Tallini-Chandini: sei sottane, 8 paia mutande, cinque paia calze, 3 maglie. Florida Giacomo: dozzina fazzoletti.

Travagini: sei paia calzoni. Giulia Zocchi: tre grembioli, due gilet, tre paia calzoni, due bustini, un berretto, 4 paia mutande, 2 giacobe, un mantello.

(Continua.)

Due buoni libri « gratis ». Chi non ha letto, negli anni belli, Marco Tiscioni del Grossi, Editore, Firenze, del D'Azeglio, Editore, Cuneo, del Guerrazzi, Le Monaca di Monza del Rosini? e chi, avendo letto, non ricorda, e non desidera rivedere, in quelle care pagine le soavi e forti commozioni allora provate? O chi, non avendolo letto, non ha sentito cento volte in sé quella lacrima, e la mortificazione? Ebbene, chi vuole, può avere gratis due di quei volumi, a sua scelta.

Non ha che da abbonarsi al Friuli (V. Programma in altra parte).

Vedi in quarta pagina. Teodoro De Luca.

Interessi cittadini

Gli specchietti della Giunta

e i bilanci consuntivi

Sotto questo titolo, il Giornale di Udine martedì dedicava una colonna di considerazioni, sforzandosi di distogliere quanto ebbe a dimostrare il nostro Sindaco Peolte nella penultima seduta consiliare: e cioè che lo stato finanziario del Comune è buono, e che non era comprensibile come, ad arte certamente, gli avversari avessero ripetutamente insinuato che il Bilancio comunale naviga in acque cattive.

Lasciamo andare la nuova insinuazione della confratello, quando dice doversi ora in poi attendere le spiegazioni dai ragionieri municipali anziché dall'assessore alle finanze. Se questi non era presente alla seduta, fu perché trovavasi indisposto, e anche il Giornale di Udine ben lo sa.

« Ciò intanto non prova punto che non si fosse in grado di rispondere; anzi dimostra come le famose critiche del Giornale di Udine e del cons. Measso fossero così poco consistenti, che un semplice ragioniere poté prestamente confutarle. Chè se non si fosse affatto risposto — con la giustificazione dell'assenza dell'assessore — il Giornale dell'opposizione sistematica non avrebbe mancato di dire che... l'on. Guardini si era ammalato a bella posta!

E veniamo senz'altro a quanto sembra che più preme al confratello, poiché dice:

« Sarebbe ora di finirla coi metodi irregolari e di obbedire non solo alla legge, ma alle più elementari norme di buona amministrazione. Invece d'affannarsi tanto intorno agli specchietti, che non servono più (II) per quanto si credano meriti i signori contribuenti (II) la Giunta si accinga alla preparazione dei consuntivi del 1902 (già preparato ma non discusso), del 1903 e del 1904 ».

Infatti: già preparato.

E dov'è il consuntivo del 1902? E' in mano dei revisori dei conti i quali, perché tali, devono apporvi il loro visto.

Se essi poi non si riuniscono o non trovano il tempo di rivederlo... è affar loro; ciò non toglie che la Giunta abbia esaurito il suo compito. E vedi combinazione: fra i revisori dei conti c'è proprio il consigliere Measso, e sta dunque in lui e nei suoi colleghi di ultimare il loro lavoro e così portare in Consiglio per la discussione il Bilancio 1902.

Il consuntivo 1903 è in corso di stampa e — dopo discorso ed approvato quello del 1902 — verrà anche esso distribuito e portato davanti al Consiglio; sempre dopo quella tale revisione.

Il Giornale di Udine infine vuole che sia preparato anche il consuntivo del 1904.

E sta bene. Ma possiamo garantirgli che per ora, soli 19 giorni sono passati dalla fine dell'anno; e che tuttavia entro il marzo p. v. la Giunta presenterà anche quel conto.

Si dichiara soddisfatto il Giornale di Udine? Oh... si!!!

L'inaugurazione

della linea telefonica Udine-Pordenone

Scambio cordiale di saluti

Stamane alle 10, si è solennemente inaugurata a Pordenone la linea telefonica che unisce quella città con Udine e colà Carria e con tutti i distretti conterminali.

Il Sindaco di Pordenone dopo la cerimonia, mandò un saluto al R. Prefetto ed al nostro Sindaco.

Il comm. Peolte così rispose: « Udine ringrazia il Sindaco di Pordenone, ringrazia la simpatica città consorella, inauguratrice dell'ardita impresa, cui ci unisce un nuovo, più intimo legame.

« Possano gli antichi vincoli di simpatia tra la città nostra e la nobile ed industriale Pordenone, tanto benemerita del progresso economico della Provincia, essere vieppiù rinsaldati da questo nuovo, geniale mezzo di comunicazione ».

A proposito di questa nuova linea di cui ognuno vede l'importanza giunge notizia da Roma che al Ministero delle Poste e Telegrafi si assicura che entro il primo semestre del corrente anno andranno in attività le linee del telefono interurbano Verona-Padova e Verona-Brescia.

Così tra poco Venezia sarà legata alla grande linea Milano-Torino, ed a quella internazionale con Parigi.

Molti giornali, per solito, offrono uno o più premi ai loro abbonati... AUMENTANDO IL PREZZO DI ABBONAMENTO.

Il « Friuli », con i suoi modesti, ma utili, che offre sono VERAMENTE DONI, assolutamente gratuiti, spedizione compresa.

I FUNERALI

dell'ing. G. B. cav. Rizzani

Più ancora delle 9, ora fissate per i funerali civili del compianto Ing. Rizzani il cortile della casa in Via Tiberio Deoani A 33 era affollato di autorità, amici ed estimatori dell'estinto.

Malgrado le strade pessime e la neve che foccava senza posa, le onoranze che la città ha tributate al cav. Rizzani riuscirono solenne dimostrazione di compianto per la sua dipartita.

Le corone

Intanto che il corteo stava disponendosi, prendemmo nota delle corone inviate, che furono ben 25.

Eccole l'elenco:

All'indimenticabile amico - Gregorio Valle - Ditta G. Tonini e figli - Collegio Ingegneri - Tonini Impresa D'Arco Della Martina al cav. G. B. Rizzani - Genio Civile - La zia Italia e figli Fabris - Gli impiegati d'ufficio al loro principale - La moglie ed i figli - Il Mantello di Pagnacco - Nardin e Rina all'amato Tita - Famiglia Perissini - La sorella Nene a Rita - Anna e Pietro Fantoni al caro Tita - Il segretario di Pagnacco - Impiegati dell'impresa L. Rizzani - Famiglia Savilla al cav. G. B. Rizzani - Fanny e Biagio Peolte - Ferruccio Taddio e Giuseppe Loderer - All'indimenticabile amico - Famiglia Martina - Al caro amico - Famiglia De Gloria - Famiglia Capellari - Farmacia Municipale di Pagnacco - Giusto Venier all'indimenticabile amico.

Il corteo

Apriva il corteo una squadra di bambini dell'Educatore « Scuola e Famiglia » poi 15 corone portate a mano, e subito dopo un carro con altre corone tutte in fiori freschi — la Croce.

Indi veniva il caro funebre di primissima classe colta bara.

Reggevano i cordoni: a destra: Il Sindaco, Venier, De Toni; a sinistra: Giovanni Perissini per Comune di Pagnacco, Ing. Crocigno, cav. Vitalba per Prefetto. Fiancheggiavano due vigili municipali.

Dietro, quale rappresentante la famiglia, veniva il Signor Savilla.

Veniva poi una lunga schiera di notabilità, fra le quali notiamo i signori: Ing. Taddio, Martina, Dalla Martina, De Toni, Beardi Anna e Figlie, Bassi Giacomo, Gabriele Tonini, avv. Gio. Batta Della Rovere, Angelo Tonini, Ing. Toffoletti, cav. Vittorio di Brazza Lucio De Gloria, Ing. Valentini, G. E. Seltz, Ing. Cantarutti, Antonio Peolte, cav. Guiliano di Caporinico, cav. Arturo Malignani, Ing. Massimiliano Orsani, Ing. Cantoni, cav. Giacomo, dott. Marero, fratelli Colantuoni, avv. cav. Roschi, avv. Conti, A. Fanna, maestro Balivassera, cav. A. Valentini, Ing. Sandreson, avv. Pico.

Sandri Pietro, Fabris Luigi, prof. Comeniani, Ing. Marcolli, prof. Lazzari, dott. Gardi, Bolandri, avv. Capellari, Aurelio Braddotti, avv. DeLuca, Romano cav. dott. G. B. prof. Pizzio, Pietro Pautenza, avv. Colombatti, avv. Doretto, Ing. Cudugoglio, G. E. D'Arco, dott. Biasutti, avv. Caproni, cav. Florio, Peruzzi, Ing. Schiavi, cav. R. Sbragia, il colonnello e tenente colonnello del 79° regg. fanteria, il tenente colonnello di cavalleria, due capitani di fanteria, il maggiore e tenente del genio militare, il sig. Ferrucci, il perito Novelli, la bandiera della Società Operaia Generale, col Presidente e molti soci, numerosi in rappresentanza del Comune di Pagnacco con le guardie onorarie di quel paese, gli operai addetti presso l'impresa Rizzani, e molti, molti altri.

I discorsi

Anziché al Cimitero visto l'impetore del vento e della neve i discorsi vennero pronunciati sotto l'atrio dello studio.

Prima prima la parola il cav. Vitalba a nome del Prefetto ricordando che nell'ultima seduta del Consiglio Sanitario vennero fatti ardenti voti per la guarigione del cav. Rizzani, voti che purtroppo non furono esauditi.

Ricordo il cittadino integerrimo, il distinto professionista, accennando ai suoi numerosi progetti per opera importantissime da lui l'istate, che dimostrarono la vasta coltura e il suo fervido ingegno.

Nelle cariche pubbliche — dice — egli portò l'apprezzato suo consiglio, si occupò con amore e con obiettività di tante questioni per l'interesse del paese.

A Pagnacco, ove lo si volle capo del Comune, diede un indirizzo di moderno e civile progresso all'amministrazione. Rammenta il suo fervente patriottismo tanto che essendo stato nominato ingegnere Capo Municipale di Gorizia, come onorifica e lusinghiera remunerata, vi rinunciò di fronte all'imposizione di dover rinegare la sua Patria.

E chiude: a Lui lauro e cipressi alla sconcolata vedova ed i figliuoli, sia di conforto sia imponente manifestazione di compianto della città.

Il Sindaco

Il comm. Poelle nel dice: «V' sono degli obblighi dolorosi e cari ad un tempo, tanto più cari forse, quanto più costano ad essere adempiti...»

L'ing. Casolani

con voce commossa, spesso interrotto dai singhiozzi, accennò ai grandi meriti ed alle rare virtù dell'Estinto, forse l'estremo vate, a nome dei colleghi tutti, all'amico carissimo.

L'ing. G. Melmann

Parla a nome della Massoneria: «Qui raccolti — esclama — ad esprimere i sensi di vivo rimpianto per la dipartita del carissimo fratello Giovanni Battista Rizzani, troviamo lesi...

La Congregazione nell'inviare alla desolata famiglia Rizzani rispettosa e vive condoglianze si affrettava ad eseguire l'incarico avuto dall'Egr. Car. Leonardo...

I funerali del bambino Galanda

malgrado il tempo, riuscirono solenni. Sul carro di prima classe venne collocata la piccola bara, intorno alla quale furono disposti cinque bellissime corone di fiori in metallo con nastri e dediche:

La nevicata

Seconda edizione. Sulla nevicata di ieri, ghiacciata stanotte, questa mattina ha cominciato a riuicciare allegremente. E intanto l'aria s'è messa a scirocco, stemperando la ghiacciata in molliccio.

Del Bollettino giudiziario

togliamo che Solani, vice pretore a Cividale è nominato aggiunto giudiziario al Tribunale di Novara; Mainardi è nominato vice pretore per il triennio 1904-1908 a Codoipo.

Beneficenza

La Congregazione di Carità porge pure vivissimi ringraziamenti alla benefica Signora, che per festeggiare una lieta ricorrenza di Famiglia inviò Lire cento.

Bollettino meteorologico

UDINE — Riva Castello. Altezza sul mare m. 130 — sul suolo m. 20. Ieri 19: neve. Temperat. mas. +2.5 | Minima -1.6

Buone usanze

Alla Dama Alighieri in morte di Maria Citta-Monotti: F.lli Clain lire 1. Alla Società Reduci e Valerani in morte di Enrico Mason: De Belgrado Orazio I. 1.

Ringraziamenti

La famiglia Galanda ringrazia sentitamente tutti quei pietosi che in qualsiasi modo si prestarono nella luttuosa circostanza della morte del loro caro angioletto Emidio, assicurando per tutti eterna riconoscenza.

Interessi e Cronache provinciali

PIEMONTE e MERCATI. Domani mercato: a S. Daniele, S. Vito al Tagli, Cogliano, Gradisca.

Fortificazioni e aumenti di truppe al confine austriaco

L'Esercito di Roma, in data d'ieri, così scrive a proposito delle notizie pubblicate sulle fortificazioni dell'Austria verso il confine italiano: «Quanto alle cause che possono aver determinato la diffidenza e le preoccupazioni militari dell'Austria noi non intendiamo di approfondire la questione...

Cividale, 18 — Tormenta di neve

— Oggi tutto il giorno neviad, una vera tormenta. Le strade sono tutte ingombre; tutto è coperto di neve. I mulini non funzionano; le comunicazioni sono interrotte.

Una vivissima preghiera

ai nostri cari abbonati che: vogliono sollecitare la rinnovazione dell'abbonamento inviando il relativo importo. Ciò ad evitare ritardi nell'avvio dei doni.

Cronaca giudiziaria TRIBUNALE DI UDINE

(Udienza 18 gennaio). Lazzarotti Melania, furto, testi 6, dif. Drinasi, detenuta. Rinvia a tempo indeterminato. Zamarioli Umberto, Jacuzzi Pietro, Pico Arturo, furto, testi 3, dif. Drinasi, 3 liberi, condannati al Zamarioli Umberto, mesi 3, Jacuzzi Pietro, mesi cinque e giorni 25, Pico Arturo, mesi 3.

Per le Signore

Il vestitico di «faffata» guarnito con piccoli «volants» in isghembo orlato, con merletto a grande graziosa e nell'istesso tempo grande «toilette» per fanciulli. Il velluto di seta o di cotone unito a fantasia compone pure «toilettes» bellissime e molto pratiche.

vario tutte quelle soddisfazioni all' quali ha diritto per la sua intelligenza, per la sua cultura e per l'interessamento affettuoso e disinteressato che prodiga ai suoi ammalati.

Aviano, 17 — Il freddo.

Da due giorni siamo come in Siberia. Sino a dodici centigradi sotto zero, e continua a sei e sotto anche durante il giorno.

La pioggia per il gelo straripa in tutti i punti, ed oggi invasa i giardini del conte Ferro a Menegozzi uscendone per i portoni del palazzo di quest'ultimo, ed allagando la piazza e le strade così che stamane quattro portatori d'un morto caddero ben due volte colla bara sulla via.

Le scuole rimangono pressochè deserte ad ora siaci ben provvieto pel riscaldamento delle aule.

Baccolà in Pretura — Certo Baccolà Edoardo proprietario del caotico del tiro a segno, teneva anche il giuoco della roulette a quattro colori.

Per questo giuoco, essendo stato dichiarato in contravvenzione, fu oggi condannato da questo R. Pretore a due giorni di reclusione e lire cento di multa.

Nuovi elettori

Il giorno 12 corrente una trentina di elettori del Comune di S. Quirino subirono gli esami dinanzi al R. Pretore assistito dal maestro Coletti e ne furono promossi ventinove. Ora si stanno facendo gli stessi esami per il Comune di Aviano.

E' un salutare risveglio della coscienza pubblica che finalmente comprende i diritti del cittadino; ciò lascia a bene sperare per l'avvenire.

Informo dell'esito.

Corre una bruttissima stagione. Povero il povero!

Voce infondata. — Era qui divulgata la voce che in seguito a grave malattia era mancato all'arte il celebre basso Contini.

Apprendiamo favore con piacere dal «Soffitto» che il basso Contini canterà prossimamente nel «Faust» al Dalverme di Milano assieme al noto tenore Bianchi Previ.

Preziosi e benemeriti abbonati che: vogliono sollecitare la rinnovazione dell'abbonamento inviando il relativo importo. Ciò ad evitare ritardi nell'avvio dei doni.

Preziosi e benemeriti abbonati che: vogliono sollecitare la rinnovazione dell'abbonamento inviando il relativo importo. Ciò ad evitare ritardi nell'avvio dei doni.

Preziosi e benemeriti abbonati che: vogliono sollecitare la rinnovazione dell'abbonamento inviando il relativo importo. Ciò ad evitare ritardi nell'avvio dei doni.

Preziosi e benemeriti abbonati che: vogliono sollecitare la rinnovazione dell'abbonamento inviando il relativo importo. Ciò ad evitare ritardi nell'avvio dei doni.

Preziosi e benemeriti abbonati che: vogliono sollecitare la rinnovazione dell'abbonamento inviando il relativo importo. Ciò ad evitare ritardi nell'avvio dei doni.

Preziosi e benemeriti abbonati che: vogliono sollecitare la rinnovazione dell'abbonamento inviando il relativo importo. Ciò ad evitare ritardi nell'avvio dei doni.

Preziosi e benemeriti abbonati che: vogliono sollecitare la rinnovazione dell'abbonamento inviando il relativo importo. Ciò ad evitare ritardi nell'avvio dei doni.

Preziosi e benemeriti abbonati che: vogliono sollecitare la rinnovazione dell'abbonamento inviando il relativo importo. Ciò ad evitare ritardi nell'avvio dei doni.

Preziosi e benemeriti abbonati che: vogliono sollecitare la rinnovazione dell'abbonamento inviando il relativo importo. Ciò ad evitare ritardi nell'avvio dei doni.

Preziosi e benemeriti abbonati che: vogliono sollecitare la rinnovazione dell'abbonamento inviando il relativo importo. Ciò ad evitare ritardi nell'avvio dei doni.

Preziosi e benemeriti abbonati che: vogliono sollecitare la rinnovazione dell'abbonamento inviando il relativo importo. Ciò ad evitare ritardi nell'avvio dei doni.

Preziosi e benemeriti abbonati che: vogliono sollecitare la rinnovazione dell'abbonamento inviando il relativo importo. Ciò ad evitare ritardi nell'avvio dei doni.

Preziosi e benemeriti abbonati che: vogliono sollecitare la rinnovazione dell'abbonamento inviando il relativo importo. Ciò ad evitare ritardi nell'avvio dei doni.

Preziosi e benemeriti abbonati che: vogliono sollecitare la rinnovazione dell'abbonamento inviando il relativo importo. Ciò ad evitare ritardi nell'avvio dei doni.

Preziosi e benemeriti abbonati che: vogliono sollecitare la rinnovazione dell'abbonamento inviando il relativo importo. Ciò ad evitare ritardi nell'avvio dei doni.

Preziosi e benemeriti abbonati che: vogliono sollecitare la rinnovazione dell'abbonamento inviando il relativo importo. Ciò ad evitare ritardi nell'avvio dei doni.

Preziosi e benemeriti abbonati che: vogliono sollecitare la rinnovazione dell'abbonamento inviando il relativo importo. Ciò ad evitare ritardi nell'avvio dei doni.

Preziosi e benemeriti abbonati che: vogliono sollecitare la rinnovazione dell'abbonamento inviando il relativo importo. Ciò ad evitare ritardi nell'avvio dei doni.

Preziosi e benemeriti abbonati che: vogliono sollecitare la rinnovazione dell'abbonamento inviando il relativo importo. Ciò ad evitare ritardi nell'avvio dei doni.

Preziosi e benemeriti abbonati che: vogliono sollecitare la rinnovazione dell'abbonamento inviando il relativo importo. Ciò ad evitare ritardi nell'avvio dei doni.

Preziosi e benemeriti abbonati che: vogliono sollecitare la rinnovazione dell'abbonamento inviando il relativo importo. Ciò ad evitare ritardi nell'avvio dei doni.

Preziosi e benemeriti abbonati che: vogliono sollecitare la rinnovazione dell'abbonamento inviando il relativo importo. Ciò ad evitare ritardi nell'avvio dei doni.

Preziosi e benemeriti abbonati che: vogliono sollecitare la rinnovazione dell'abbonamento inviando il relativo importo. Ciò ad evitare ritardi nell'avvio dei doni.

Preziosi e benemeriti abbonati che: vogliono sollecitare la rinnovazione dell'abbonamento inviando il relativo importo. Ciò ad evitare ritardi nell'avvio dei doni.

Preziosi e benemeriti abbonati che: vogliono sollecitare la rinnovazione dell'abbonamento inviando il relativo importo. Ciò ad evitare ritardi nell'avvio dei doni.

Preziosi e benemeriti abbonati che: vogliono sollecitare la rinnovazione dell'abbonamento inviando il relativo importo. Ciò ad evitare ritardi nell'avvio dei doni.

Preziosi e benemeriti abbonati che: vogliono sollecitare la rinnovazione dell'abbonamento inviando il relativo importo. Ciò ad evitare ritardi nell'avvio dei doni.

molto il rosa. Ma per fanciulli la tinta «mauve» e il verde. E' molto elegante vestire i fanciulli in bianco da capo a piedi.

Col 31 gennaio...

«Il FRIULI» è il solo giornale della Provincia che offre a tutti i suoi abbonati doni assolutamente gratuiti, di reale valore. S'intende che i doni spettano esclusivamente a chi versa il prezzo dell'abbonamento entro il gennaio.

E MERCATALI dir. propr. respons. Udine 1904 — Tip. Marco Bardusco.

Ieri alle ore 12 antim. rendeva l'anima a Dio

CARLO MARIGO d'anni 69.

Le figlie, i nipoti ne danno il triste annuncio.

Udine, 19 gennaio 1905.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 4 pom. partendo dalla casa Via Francesco Mantica N. 39.

La presente serve di partecipazione diretta.

Municipio di Udine

Il giorno 20 gennaio corrente presso la Sezione IV alle ore 10 avrà luogo l'asta del lavoro di costruzione di una nuova strada di allacciamento della via Bernardo de Robis col Viale delle Ferriere fuori Porta Cassignacco.

Prezzo a base d'asta lire 2850: a garanzia offerta lire 300, spese lire 80.

Agenzia principale di Assicurazioni

aerea provetto produttore ramo vita con serie referenze Scrivere entro il mese corrente a A. B. 34 fermo posta Udine.

Premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico

Giulio Podrecca CIVIDALE

Emulsione Podrecca

d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e sodio e sostanze vegetali. Dotta emulsione per la sua inalterabilità è ritenuta fra tutte la migliore.

Essa gode interamente la fiducia del pubblico per gli splendidi risultati ottenuti nelle persone affette da Anemia, Rachitide, Sierofilia, Coniunzione.

Di sapore gradevolissimo viene digerita ed assimilata con facilità assoluta.

Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Roma, 1903; Parigi, 1904; Gran premio e medaglia d'oro; Firenze, 1904; medaglia d'oro; Londra, 1904; Gran premio e medaglia d'oro.

VENUTA: In bottiglia grande lire 3.00; media lire 1.75; piccola lire 1.00 franca nel regno. — Sconto ai rivenditori.

Alberto Raffaelli

Chirurgo Dentista UDINE Piazza S. Giacomo (Casa Giacomelli)

Prof. Rittore Chiaruttini

SPECIALISTA per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE

Visita dalle 12 alle 14 - Mercatenuovo, 4

Acqua di Petanz

eminentemente preservatrice della salute del Ministero Ungherese brevettata «L. S. SAUTARE», 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Salignone medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. O. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III. — uno del cav. Giuseppe Lapponi medico di S. Leone XIII — uno del prof. com. Guido Baccolli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione.

Concessionario per l'Italia: A. V. RABDO - Udine.

Rappresentato dalla Signora Angela Fabris - Udine

AMELIA NODARI

Dottoressa eminentissima dalla R. Università di Padova

Perfezionata nel R. I. O. Ginecologico di Firenze

Diplomata in massaggio con unanimità e lode.

Servizio di massaggio e visite a domicilio.

Ostetricia comunale al IV riparto. Da consultazioni ogni giorno dalle ore 13 alle 16

Via Giovanni d'Udine, N. 13 UDINE

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 8.

# Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie

" Navigazione Generale Italiana "

(Società riunite Florio e Rubattino)

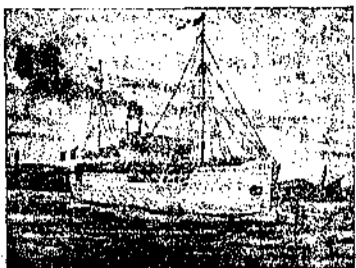
Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

" La Veloce "

Società di Navigazione Italiana a Vapore  
Capitale emesso e versato L. 11,000,000

Rappresentanza Sociale

Udine - 94 - Via Aquileja - 94 - Udine



Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK			per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES		
VAPORE	Compagnia	Partenza	VAPORE	Compagnia	Partenza
CITTÀ DI NAPOLI	Veloce	17 gennaio	UMBRIA (nuova cost.)	N. G. I.	19 gennaio
VINCENZO FLOBIO	N. G. I.	24 "	CITTÀ DI MILANO	La Veloce	26 "
CITTÀ DI TORINO	La Veloce	7 febbraio	PERSEO	N. G. I.	7 febbraio

Partenza da Genova per Santos e Rio-Janeiro (Brasile)  
Il 16 FEBBRAIO 1905 partirà il vapore della Veloce "Las Palmas"

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE  
1.° febbraio 1905 - col piroscafo della Veloce Washington

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi  
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.  
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. - Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

**Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica**

Si accettano **passaggieri e merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

TELEFONO N. 2-34

TELEFONO N. 2-34

Per corrispondenza **Casella postale 32**. Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine  
Per informazioni ed imbarchi, passeggeri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

in UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94

Telef. no senza fili sopra a grandi esposti di nuova costruzione.

## Rubrica utile per lettori Ferrovie

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
<b>da Udine a Venezia</b>			
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	C. 5.05	10.07
D. 11.25	14.15	O. 10.48	15.17
G. 13.16	17.46	D. 14.10	17.17
M. 17.50	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	25.05	M. 23.30	4.20
<b>da Udine a Pontebbana</b>			
O. 0.17	8.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.00
O. 10.35	13.39	O. 14.50	17.03
G. 17.12	19.10	O. 18.55	19.40
D. 17.35	20.05	D. 19.39	20.05
<b>da Udine a Trieste</b>			
O. 5.25	8.25	A. 8.25	11.08
D. 8.00	11.28	M. 9.00	12.50
M. 15.42	19.40	O. 19.40	20.00
O. 17.25	9.28	(*)M. 21.25	7.32
<b>da Udine a Cividale</b>			
M. 8.5	9.33	M. 9.45	10.10
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.09
M. 16.05	18.27	M. 17.15	17.49
M. 21.45	22.12	M. 21.45	22.12
<b>da Casarsa a Portogruaro</b>			
A. 9.25	10.05	O. 8.23	9.03
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.15	20.53
<b>da Casarsa a Spilimbergo</b>			
O. 9.15	10.08	O. 8.7	8.58
M. 14.35	15.27	M. 13.10	14.00
O. 18.40	19.30	O. 17.23	18.10
<b>Udine S. Giorgio Venezia</b>			
M. 7.50	D. 8.04	M. 10.00	
M. 13.18	M. 14.15	M. 18.20	
M. 17.58	D. 18.57	M. 21.30	
M. 19.25	M. 20.34		

(\*) Questo treno si ferma a Grotto, dove conviene aspettare circa 7 ore e mezza.

(\*) Con questo treno si prendono le coincidenze che conducono di giungere a Padova alle 10.20, a Bologna alle 12.45, a Firenze alle 16.17 e a Roma alle 21.45.

(\*) Con questa corsa coincide quella che parte da Roma alle 14.30 del giorno in nansi, toccando Firenze alle 20.50 e Bologna alle 1.10.

Udine	S. Giorgio	Trieste
M. 7.10	D. 7.59	10.38
M. 13.09	(***)O. 14.15	19.48
M. 17.58	D. 18.67	22.40
M. 19.25	M. 20.34	---

(\*\*\*) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 13.5 e tocca Verona alle 16.10.

Trieste	S. Giorgio	Udine
D. ---	M. 8.10	8.58
D. ---	M. 8.10	8.58
M. 12.50	M. 17.00	18.38
D. 17.30	M. 14.50	15.50
	M. 20.53	21.38

## Tramvia a vapore

da Udine a S. T. Daniele

R.A. S.T. Daniele

da S. T. Daniele a Udine

Daniela S.T. R.A.

8.15 8.30 19.00 7.20 8.35 9.00

11.20 11.35 13.00 11.10 12.25 ---

14.50 15.5 18.35 13.55 15.10 15.30

17.35 17.50 19.20 17.30 18.45 ---

## Servizio delle corriere

Per Cividale - Recapito all'Aquila

Nera, via Manin - Partenza alle ore

16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis - Recapito idem - Partenza

alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant.

di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Fossolte, Mortegliano, Gattolana -

Recapito allo «Stallo al Cavallino»

via Fossolte - Partenza alle 8.30 ant. e

alle 15, arrivi da Mortegliano alle 9.30

e 17.30 circa.

Per Bertoldo - Recapito «Albergo

Roma», via Fossolte e stallo «Al Na-

politano», ponte Fossolte - Arrivo alle

10, partenza alle 10 di ogni martedì,

giovedì e sabato.

Per Trivignano, Favia, Palmanova -

Recapito «Albergo d'Italia» - Arrivo

alle 8.30 partenza alle 15, di ogni giorno,

AUTOMOBILI - Recapito piazzale Pal-

manova - Barriera ferrovie - Partenza da

Udine ore 12.15 e 19, arrivo a Palmanova

ore 8.15 e 15.15.

Per Fovello, Fiedis, Attimis - Recapito

«Al. Telegrafo», - Partenza alle

15; arrivo alle 8.30.

Per Codrigo, Sedegliano - Recapito

«Albergo d'Italia» - Arrivo alle 8,

partenza alle 16.30 di ogni martedì,

giovedì e sabato.

Per Teor, Rivignano, Mortegliano, Udine

- Recapito allo «S. alto Pauluzza» Sub.

Grazzano - Arrivo alle 10, partenza

alle 16 di ogni martedì e sabato.

Pagnacco-Udine. Partenza da Pagnacco

ore 7 - Ritorno da Udine ore 9 ed ar-

arrivo a Pagnacco alle 10 ant. - Partenza

da Pagnacco ore 2 - Ritorno da Udine

ore 6.30 pom.

# TEODORO DE LUCA

## STABILIMENTO MECCANICO

UDINE - Suburbio Cussignacco - UDINE  
Via Teobaldo Cicconi

PREMIATA FABBRICAZIONE

Biciclette - Casse forti - Serramenti

MOTOCICLETTE H. P. 2 3/4

Biciclette con Motori H. P. 1 1/2

IMPIANTO COMPLETO

per Galvanoplastica ed Elettrolisi,

e Forni per la verniciatura a fuoco

## NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE

Grande Deposito Biciclette

GROSSISTA

in MACCHINE da CUCIRE e RICAMARE

delle primarie Fabbriche mondiali

EMPORIO

Pneumatici, Fanali, Accessori, ecc.

BICICLETTE «DE LUCA» da lire 250 a lire 300

id. Popolari id. 125 id. 175

Non acquistate Macchine da Cucire e Biciclette  
senza prima visitare il Negozio DE LUCA!

Prezzi di eccezionale buon mercato.